



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BEREGUARDO**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado
Via Castello, 2 – 27021 Bereguardo (PV) ☎ 0382/930863 – Fax 0382/920452 - C.F. 96067240182 C.M. PVIC82000A
e-mail segreteria : pvic82000a@istruzione.it e-mail pec: pvic82000a@pec.istruzione.it sito web: www.icbereguardo.gov.it

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione</p>	<p>La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</p>
<p>Validità dell'anno scolastico</p>	<p>Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il monte ore annuale è determinato in 990 ore. Il collegio docenti, con propria delibera, ha stabilito un regolamento per deroghe alle assenze, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi per procedere alla valutazione. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.</p>
<p>Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno o sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmatici in tutte le discipline: abilità, conoscenze e competenze possedute al fine dell'accesso alla classe successiva. - Carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tale caso, ai fini dell'ammissione viene valutata la positiva risposta rispetto ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento per l'impegno e la partecipazione dimostrati; • evidente e positiva evoluzione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza; • positiva risposta dell'alunno alle attività di recupero/facilitazione/ai percorsi individualizzati;

	<ul style="list-style-type: none"> • fattore di compensazione per situazioni di disagio socio-culturale e personale.
<p>Criteria di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato</p>	<p>Scuola Primaria Sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva degli alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento nella maggior parte delle discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento; • mancanza di interesse e partecipazione passiva alle proposte della scuola; • assenza di autonomia nel metodo di lavoro; • livello minimo di maturazione personale. <p>La decisione della non ammissione alla classe successiva è deliberata dai docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità. La decisione di non ammissione dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni alunno.</p> <p>Scuola Secondaria Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n.249; • gli alunni per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico. <p>Ciò premesso, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo degli alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento in più discipline - nonostante la partecipazione ai percorsi attivati da parte dell'istituzione scolastica, al fine di attuare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (NB: nel verbale dello scrutinio verranno esplicitate le azioni strategiche attuate dalla scuola)- verrà discussa dal consiglio di classe alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento; • mancanza di interesse e partecipazione passiva alle proposte della scuola; • assenza di autonomia nel metodo di lavoro; • livello minimo di maturazione personale. <p>La decisione della non ammissione alla classe successiva è deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza.</p>
<p>Criteria attribuzione voto di ammissione all'esame</p>	<p><i>Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art.6 D. Lgs. 62/2017)</i> Per l'anno scolastico 2017/18 il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione calcolando la media tra</p>

	<p>la media finale dei voti al termine delle classi prima e seconda (comprensivo del comportamento) e la media dei voti della classe terza. Il Consiglio potrà poi arrotondare tale voto per difetto (max 0,5 punti) o per eccesso (max 1 punto) sulla base del giudizio globale redatto per l'alunno.</p> <p>La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi.</p> <p>Pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di integrare il "voto di idoneità" triennale, espresso attraverso una media ponderata che attribuisca un peso maggiore all'ultimo anno, con una serie di osservazioni sul processo di maturazione di ogni singolo alunno che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.</p> <p>Il giudizio di idoneità pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si riferisce esclusivamente al profitto del secondo quadrimestre e nemmeno a quello del solo ultimo anno, ma deve tenere conto dell'intero percorso compiuto nel triennio; - deve rappresentare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto delle sue diverse intelligenze e ovviamente anche del suo comportamento, quale evoluzione nel triennio e non riferito a singoli episodi. <p>Non è quindi un'anomalia che si verifichino delle difformità tra la media aritmetica delle valutazioni e il giudizio di ammissione all'esame di stato.</p>
<p>Modalità di comunicazione scuola famiglia in materia di valutazione</p>	<p>La scuola e la famiglia hanno il comune intento di attivare forme di comunicazione efficaci e trasparenti in ordine alla valutazione degli alunni. In modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la famiglia è tenuta ad informarsi sull'andamento didattico dei propri figli, controllando il diario, le verifiche, le comunicazioni della scuola e prendendo visione del documento di valutazione; • la scuola comunica periodicamente le valutazioni, tramite diario, lettera del Consiglio di Classe, convocazione individuale per le situazioni di particolare criticità; • i docenti sono a disposizione per colloqui durante il proprio orario di ricevimento; • in occasione del termine dei periodi valutativi (I e II quadrimestre) i consigli di classe possono convocare le famiglie degli alunni in situazione di particolare criticità e/o le famiglie possono chiedere un colloquio informativo sul documento di valutazione.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

<p>Progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale</p>	<p>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</p>
<p>Partecipazione Autonomia Maturità/consapevolezza</p>	<p>Impegno Metodo di studio Grado di sviluppo degli apprendimenti</p>

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

STRATEGIA	Destinatari	Modalità	Tempi
POTENZIAMENTO	Alunni che hanno acquisito abilità e conoscenze in modo completo	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Attività laboratoriali • Lavoro di gruppo • Approfondimento dei contenuti e ricerche personali 	Orario curricolare ed extra curricolare
CONSOLIDAMENTO	Alunni che hanno acquisito abilità e conoscenze in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro di gruppo • Esercitazioni di consolidamento • Esercizi a complessità crescente 	Orario curricolare
RECUPERO	Alunni che hanno conseguito abilità e conoscenze in modo non del tutto sufficiente, frammentario o carente	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro in coppia di aiuto • Attività graduate guidate • Studio assistito • Progettazione e verifiche di recupero su obiettivi minimi 	Orario curricolare ed extra curricolare
SOSTEGNO	Alunni che necessitano di attività differenziate	<ul style="list-style-type: none"> • Attività differenziate 	Orario curricolare

Allegati:

Griglia di valutazione delle discipline (TAB. "A"); Griglia di valutazione del comportamento (TAB. "B"); Giudizio sintetico globale (TAB. "C"); Griglia di assegnazione giudizio di idoneità (TAB. "D")